

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nome e Cognome

Via/Piazza

C.A.P.

Città

Prov.

Telefono

E-mail

Data e Luogo di Nascita

Laurea

C.F. / P.IVA

Segnare la casella interessata:

- ☐ *Ex allievo Istituto Emmeci s.c. : 60,00 € + IVA*
- ☐ *Esterno Istituto Emmeci s.c. : 80,00 € + IVA*
- ☐ *Partecipazione **gratuita per studenti** in psicologia e psichiatria e per i tutor di allievi in tirocinio*

Data

Firma

Ai sensi dell'articolo 13, D.Lgs 30.06.03, n. 196 e successive convenzioni sulla tutela dei dati personali, sono consapevole ed autorizzo che i dati in vostro possesso siano utilizzati dal vostro Istituto per trattare la mia partecipazione al corso e per inviarmi in futuro annunci e comunicazioni inerenti attività di formazione.



Sede convenzionata di Torino
del Centro Studi di Terapia
Familiare e Relazionale
Presidente Prof. Luigi Cancrini



Scuola di specializzazione in
psicoterapia sistemico-
relazionale

Seminario con :

Rose Galante

18 e 19 Maggio 2018

LA VIOLENZA NELLA COPPIA

*La psicoterapia di uomini maltrattanti
e donne vittime di violenza*

*Il seminario è rivolto principalmente agli
psicoterapeuti, non solo sistemici ma di vari
orientamenti.*

H. 9.00 / 17.30
c/o

Legacoop - Via Livorno 31 - Torino

Direttore dott. Francesco Bruni

Contatti:

segreteria@istitutoemmeci.it

tel: 011 5611290

cell. 348 8746711

Relatore :

Rose Galante



Psicologa e Psicoterapeuta

italoamericana, si è specializzata in psicoterapia all'Università di San Francisco e ha completato la sua formazione con Watzlawick, Haley, Bateson, Framo, Weakland e altri pionieri del modello sistematico-relazionale. È attualmente didatta del Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale e dirige il Centro di Terapia Relazionale di Catania, dove si occupa di famiglie e di coppie con problemi di maltrattamento e di violenza.

Rose Galante ci parla della lunga esperienza con le donne vittime di violenza offrendoci un resoconto dei casi da lei seguiti in tanti anni di lavoro, in California e in Italia. Resoconto toccante quanto basta per dare l'idea della rilevanza di un problema diffuso e grave e nello stesso tempo scientifico e professionale da poter essere proposto come un paradigma formativo per gli psicoterapeuti e gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, che al dolore e allo smarrimento delle donne maltrattate devono dare vicinanza affettiva e allo stesso tempo risposte efficaci.

Il seminario parla delle donne che nelle parole di Rose Galante "sono cresciute con la violenza, ci sono abituate e la accettano".

La violenza provoca sensazioni ed emozioni paralizzanti. Vergogna, senso di colpa, paura e - nonostante tutto - attaccamento. Questi eventi indeboliscono anche una personalità inizialmente stabile che diventa insicura e piena di dubbi.

Rose Galante ci fa conoscere le donne che si fanno maltrattare e ci parla di come aiutarle. Nel fare questo l'autrice lascia parlare le donne stesse per rispondere a un quesito fondamentale "Perché non lo lascio?". Le donne che si pongono questo quesito, secondo l'intensità dell'angoscia che provano nei diversi momenti, possono essere confuse o piene di ripetizioni, perché le vittime di violenza si esprimono così, non riescono a parlare serenamente.

L'intervento proposto da Rose Galante si basa prima di tutto sull'ascolto. Un ascolto partecipe, umano ed empatico, che si presenta in tutte le situazioni di maltrattamento e di violenza subita, dove efficacemente l'ascolto viene arricchito, "però", dalle osservazioni dai consigli e dalle riflessioni di una sensibilissima terapeuta di coppia. Rose Galante raccontando insegna e il suo insegnamento sottolinea, con la forza dell'esperienza, che le persone che soffrono all'interno di un conflitto di coppia hanno il diritto (la "lei" vittima e il "lui" stupidamente violento) a una risposta di livello psicoterapeutico che può non essere la prima se l'intervento avviene in condizioni di urgenza ma che comunque è necessaria se si vuole evitare che il problema su cui si interviene si ripeta e, soprattutto, se si vuole dare, alla crisi che ha determinato la richiesta di aiuto, il significato e il valore di uno sviluppo verso modi nuovi di intendere il rapporto in crisi con l'altro e con se stessi.

Alla ricerca, fondamentale per il futuro proprio e, quando ce ne sono, dei figli, delle responsabilità proprie e altrui sull'innescare di quella forma particolare di distruttività di cui la vittima di genere è una manifestazione privata fra le più terribili.